



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*



Fondi Strutturali 2000-2006

Esperienze delle politiche di sviluppo regionale: testimonianza del Programma Operativo Nazionale “La scuola per lo sviluppo”

Annamaria Leuzzi
Autorità di gestione
Programma Operativo Nazionale
“La scuola per lo sviluppo”

Roma, 7 luglio 2005

Elementi della programmazione

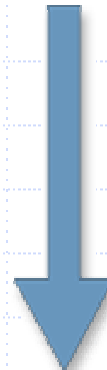
Elementi della programmazione
2000 - 2006

1. Fattori critici del sistema con particolare riguardo al divario nord-sud
- 2. Obiettivi europei e Policy Field dei Fondi Strutturali**
- 3. Innovazioni del sistema (Autonomia scolastica, ecc.)**

Sostegno all'innovazione

Fattori critici

- Carenze nella qualità dell'istruzione (risorse umane, strutturali e infrastrutturali)
- Carenze nella diffusione della cultura scientifica e tecnologica
- Fenomeni persistenti di abbandono scolastico ed esclusione sociale
- Carenza dell'offerta formativa (soprattutto dove esiste la necessità di interventi integrati nel territorio)



Linee di intervento

- Ampliamento dei saperi
- Sviluppo delle competenze di base e trasversali
- Adeguamento delle metodologie
- Formazione dei docenti per sostenere il cambiamento e le pari opportunità
- Sviluppo di servizi per sostenere l'innovazione del sistema
- Sostegno allo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione in termini di strutture e formazione di docenti ed allievi

Misure 1 e 2 del PON scuola

Riferimenti comunitari

Regolamento FSE - Policy field C
Strategia Europea per l'occupazione -
Pilastro 1 "Migliorare la capacità di inserimento professionale" (linee guida 4-5-7-8)

Riferimenti nazionali

- Quadro di riferimento per le risorse umane, Obiettivi 1 e 3
- QCS Obiettivo 1 Asse 3
- Piano D'Azione Nazionale per l'occupazione 1999 e 2000
- Masterplan dell'istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

Società dell'informazione

Fattori critici

- Carenze di infrastrutture tecniche di rete
- Sistema di formazione dei docenti
- Sistema di formazione a distanza attraverso prodotti multimediali
- Apprendimento e uso consapevole, da parte dei giovani, della cultura e delle tecnologie della società della conoscenza e dell'informazione

Linee di intervento

- Raggiungimento degli obiettivi fissati a livello europeo con il documento e-Europe
- Concorrere allo sviluppo delle iniziative nazionali in corso di sviluppo, in particolare al Programma Nazionale per lo Sviluppo delle Tecnologie Didattiche (PSTD)
- Infrastrutture:
 - sviluppo di laboratori tecnologici e multimediali negli istituti di istruzione superiore con particolare riguardo ai licei
 - cablaggio, con sistema di comunicazione a larga banda, delle scuole e collegamento delle classi a Internet
- Formazione:
 - interventi rivolti ai docenti secondo una configurazione di moduli progressivamente più impegnativa
 - disseminazione, in tutte le linee di intervento previste dal PON di componenti di alfabetizzazione informatica rivolte agli studenti e ai giovani coinvolti
 - percorsi specifici di alfabetizzazione per adulti

Misure 1,2,3,4,5,6,7 del PON scuola

Riferimenti comunitari

Regolamento FSE
Campo di intervento trasversale del F.S.E.
Strategia Europea per l'occupazione
Pilastro 1 "Migliorare la capacità di inserimento professionale"
(linee guida 6 e 8)
Politiche Comunitarie
e-Europe
Conclusioni del consiglio europeo di Lisbona

Riferimenti nazionali

- Quadro di riferimento per le risorse umane, Obiettivi 1 e 3
- QCS Obiettivo 1 Asse 3
- Piano D'Azione Nazionale per l'occupazione 1999 e 2000
- Masterplan dell'istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

Prevenzione della dispersione scolastica

Fattori critici

- Mancato raggiungimento, da parte di alcuni, di una formazione di base efficace e qualificata
- Presenza del fenomeno della devianza e criminalità giovanili

Linee di intervento

- Prevenzione della dispersione scolastica
 - interventi specifici e graduati, anche attraverso percorsi aggiuntivi
 - attività di raccordo con le famiglie
 - offerta di interventi diretti ai genitori nelle aree di particolare rischio
- Recupero scolastico di "drop-out" dell'obbligo scolastico e formativo
 - promozione di moduli didattici per promuovere l'inclusione sociale e il rientro in formazione
 - iniziative per il recupero di giovani a rischio di criminalità giovanile
- Centri risorse contro la dispersione (a completamento e sviluppo di quelli già avviati nel P.O. 1994-99)
- Attivazione di reti e supporti tecnologici

Misure 3 e 4 del PON scuola

Riferimenti comunitari

Regolamento FSE

Policy field C "Promozione, miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica dell'apprendimento per tutto l'arco della vita al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'inserimento nel mondo del lavoro; migliorare l'occupabilità; promuovere la mobilità"

Strategia Europea per l'occupazione

Pilastro 1 "Migliorare la capacità di inserimento professionale" (linee guida 4-5-7-8)

Riferimenti nazionali

- Quadro di riferimento per le risorse umane, Obiettivi 1 e 3
- QCS Obiettivo 1 Asse 3
- Piano D'Azione Nazionale per l'occupazione 1999 e 2000
- Masterplan dell'istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

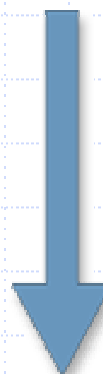
Pari opportunità

Fattori critici

- Livello di istruzione delle adulte
- Formazione dei formatori
- Orientamento delle studentesse

Linee di intervento

- Riequilibrio delle modalità di transizione scuola-lavoro e scuola-istruzione/formazione superiore attraverso l'orientamento, la formazione e il rafforzamento di competenze ed abilità
- Sensibilizzazione del personale scolastico attraverso percorsi di formazione in servizio
- Recupero dei livelli di istruzione mirato al rafforzamento delle opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo.



Misura 7 del PON scuola

Riferimenti comunitari

Regolamento FSE

Policy field E "...Migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e alle attività imprenditoriali, e ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro"

Campo di intervento trasversale del F.S.E.

Strategia Europea per l'occupazione

Pilastro 4 "Rafforzare le politiche di uguaglianza delle opportunità delle donne e degli uomini"

Priorità in tutti i pilastri

Riferimenti nazionali

- Quadro di riferimento per le risorse umane, Obiettivi 1 e 3
- QCS Obiettivo 1 Asse 3
- Piano D'Azione Nazionale per l'occupazione 1999 e 2000
- Masterplan dell'istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

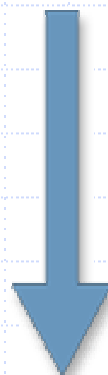
Educazione all'ambiente

Fattori critici

- Mancanza di una adeguata educazione generale ai temi ambientali:
 - - sviluppo sostenibile
 - rispetto degli ecosistemi
 - clima
 - biodiversità
 - rifiuti

Linee di intervento

- Iniziative finalizzate a promuovere approcci di formazione in servizio dei docenti e di sensibilizzazione e formazione dei giovani e degli adulti
- Realizzazione e diffusione di prodotti multimediali rivolti ad insegnanti e alunni nell'ambito dei diversi livelli formativi
- Garantire la presenza di momenti formativi riguardanti le implicazioni ambientali in ogni progetto realizzato nelle diverse misure.



Misure 1,2,3,4,5,6 del PON scuola

Riferimenti comunitari

Regolamento FSE

Policy field C "Promozione, miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica dell'apprendimento per tutto l'arco della vita al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'inserimento nel mondo del lavoro; migliorare l'occupabilità; promuovere la mobilità "

Strategia Europea per l'occupazione

Pilastro 1 "Migliorare la capacità di inserimento professionale" (linee guida 4)

Riferimenti nazionali

- Quadro di riferimento per le risorse umane, Obiettivi 1 e 3
- QCS Obiettivo 1 Asse 3
- Piano D'Azione Nazionale per l'occupazione 1999 e 2000
- Masterplan dell'istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

Formazione integrata

Fattori critici

- Mancanza di un'offerta formativa, che assicuri, lungo tutto l'arco della vita, reali opportunità formative e rispondente alle diverse necessità.
- Carenza di mobilità formativa e lavorativa di giovani e adulti all'interno del paese e dell'U.E. nonché lo sviluppo delle capacità imprenditoriali.

Linee di intervento

- Sviluppo di un sistema di istruzione e formazione post secondaria
 - sostegno al sistema di Istruzione e Formazione Tecnico professionale Superiore integrata attraverso la realizzazione di percorsi sperimentali per la individuazione di settori e figure emergenti per la determinazione di standard di processo, di modalità di valutazione e di riconoscimento di crediti formativi, nell'ambito dell'integrazione tra sistemi.
- Recupero dei livelli di educazione dei giovani e adulti privi di adeguata istruzione di base.
 - percorsi di alfabetizzazione di base
 - iniziative, anche individualizzate per l'acquisizione dell'obbligo scolastico e/o del diploma
 - qualificazione e recupero delle conoscenze di base di giovani e adulti con insufficiente istruzione scolastica
 - potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dei Centri Territoriali per l'Educazione Permanente.

Misure 5 e 6 del PON scuola

Riferimenti comunitari

Regolamento FSE

Policy field C "Promozione, miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica dell'apprendimento per tutto l'arco della vita al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'inserimento nel mondo del lavoro; migliorare l'occupabilità; promuovere la mobilità "

Strategia Europea per l'occupazione

Pilastro 1 "Migliorare la capacità di inserimento professionale" (linee guida 4-5-7-8)

Priorità in tutti i pilastri

Riferimenti nazionali

- Quadro di riferimento per le risorse umane, Obiettivi 1 e 3
- QCS Obiettivo 1 Asse 3
- Piano D'Azione Nazionale per l'occupazione 1999 e 2000
- Masterplan dell'istruzione, formazione, ricerca e trasferimento tecnologico

STRUTTURA DEL P.O.N.

ASSE 1 : Miglioramento della qualità dell'Istruzione e sviluppo della Società della conoscenza e dell'informazione

Misura 1: Adeguamento del sistema dell'Istruzione

Misura 2: Tecnologie per l'innovazione, supporto alla creazione di reti per l'adeguamento del sistema dell'Istruzione

Misura 3: Prevenzione della dispersione scolastica

Misura 4: Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale

Misura 5: Formazione superiore

Misura 6: Istruzione permanente

Misura 7: Promozione di scelte scolastiche formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro

ASSE 2: Misura 8: Assistenza Tecnica

Misura 8: Interventi di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo, accompagnamento e valutazione - **F.S.E.**

Azioni di:

- **coordinamento e ottimizzazione dei processi di progettazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del PON Scuola (seminari/convegni con il personale della Scuola);**
- **raccordo con gli Uffici Scolastici Regionali;**
- **interazione programmatica ed attuativa con le istituzioni scolastiche;**
- **attivazione di un sistema di gestione interattivo per le procedure di rilevazione, verifica, e monitoraggio, a livello di singola Misura o Azione;**
- **strumenti per sostenere la qualità degli interventi;**
- **verifica, valutazione, selezione e audit;**
- **informazione e pubblicità.**

Accordi interistituzionali



M.I.U.R.

Regione PUGLIA (marzo 2001)

Regione CALABRIA (ottobre 2001)

Regione BASILICATA (dicembre 2002)

Regione SICILIA (marzo 2003)

Regione SARDEGNA (giugno 2005)

Ministero dell'Interno (gennaio 2003)

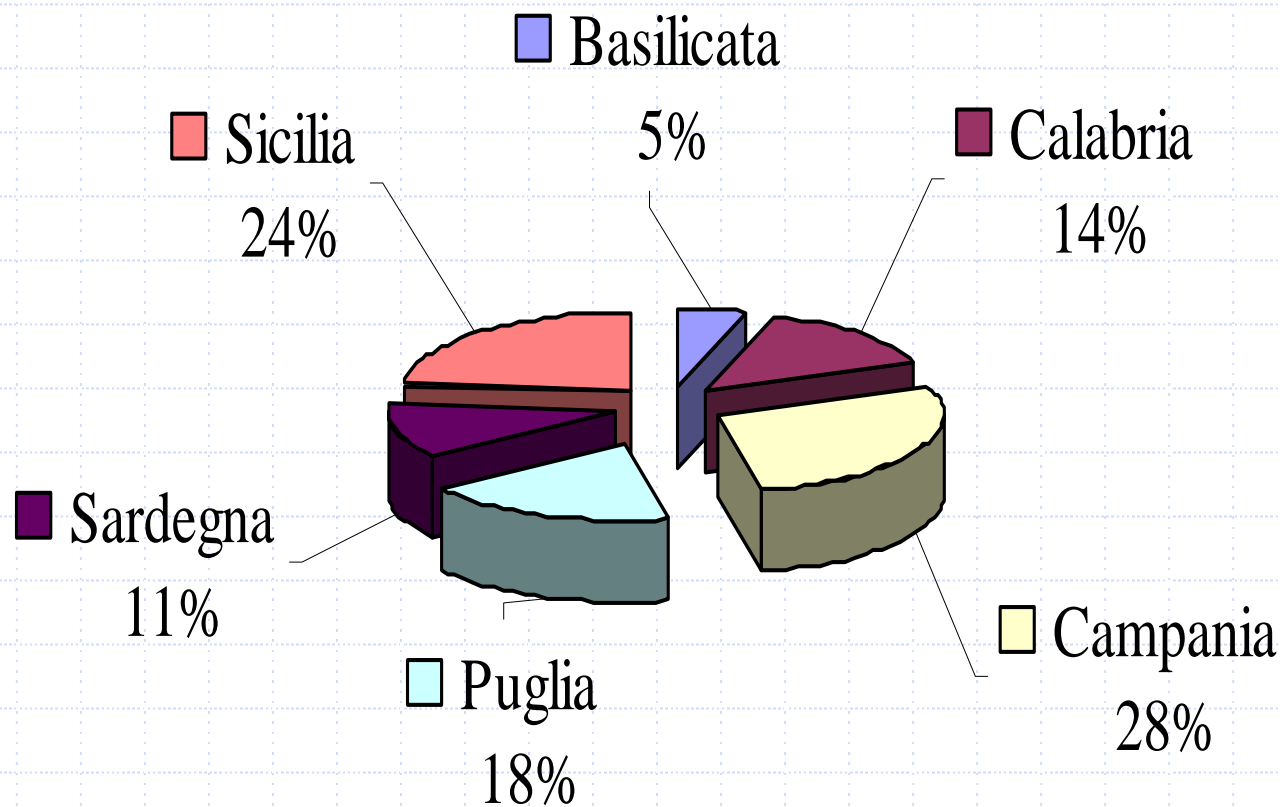
Dipartimento per le Pari Opportunità (marzo 2004)

**Lettera di intenti con il Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali (novembre 2003)**

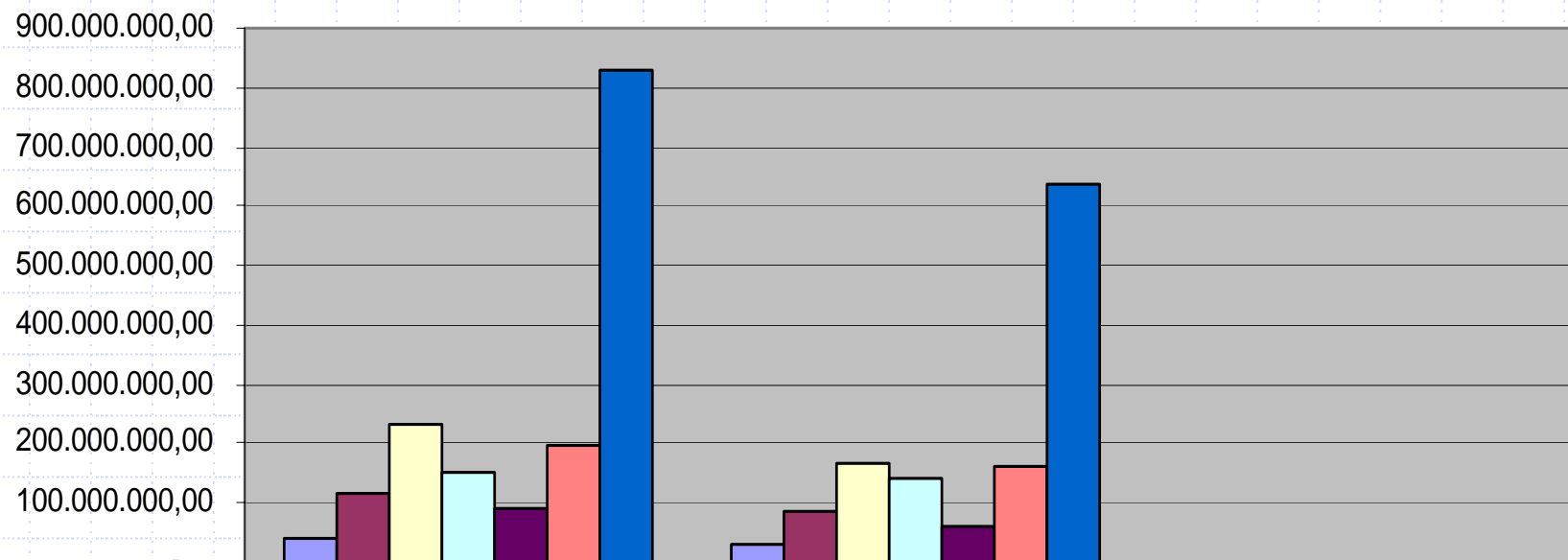
P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo" 2000 - 2006

Budget complessivo 830.014 Meuro

Suddivisione percentuale delle risorse finanziarie per Regione



PON "La Scuola per lo Sviluppo" Impegnato/Programmato per Regione al 31 dicembre 2004



	Programmato	Impegnato	% Impegnato/Programmato per Regione
■ Basilicata	41.500.728,55	28.651.634,28	69,04
■ Calabria	116.202.039,94	84.286.748,74	72,53
■ Campania	232.404.079,88	167.860.237,19	72,23
■ Puglia	149.402.622,78	139.624.811,64	93,46
■ Sardegna	91.301.602,81	59.340.134,46	64,99
■ Sicilia	199.203.497,04	159.839.893,53	80,24
■ TOTALE	830.014.571,00	639.603.459,84	77,06

Monitoraggio Finanziario

Avanzamento finanziario al 15 giugno 2005

Monitoraggio Finanziario

Cronogramma Programmato – Certificato al 15 giugno 2005

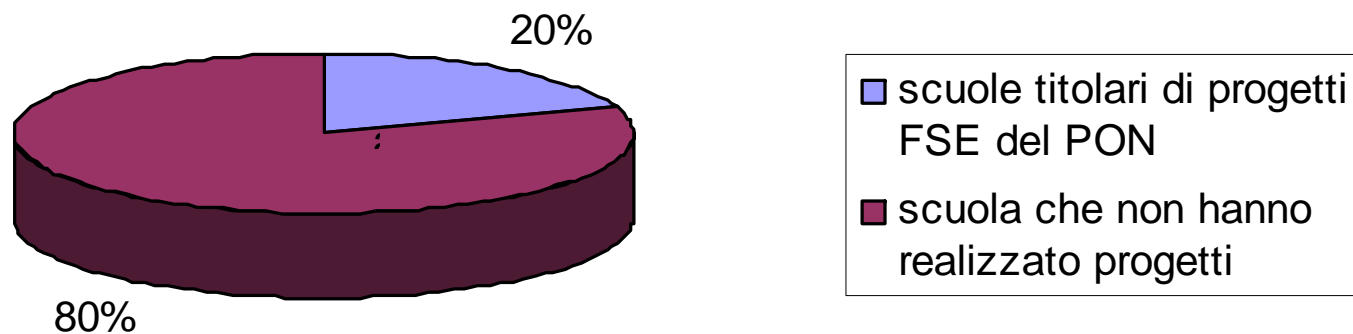
Monitoraggio fisico - F.S.E.

Progetti presentati - progetti autorizzati al 15 giugno 2005

REGIONE	Totale Presentati FSE	Totale autorizzati FSE
Basilicata	3.357	1.256
Calabria	11.198	3.675
Campania	21.639	7.766
Puglia	18.795	6.593
Sardegna	5.009	2.337
Sicilia	20.256	6.964
Totale	80.254	28.591

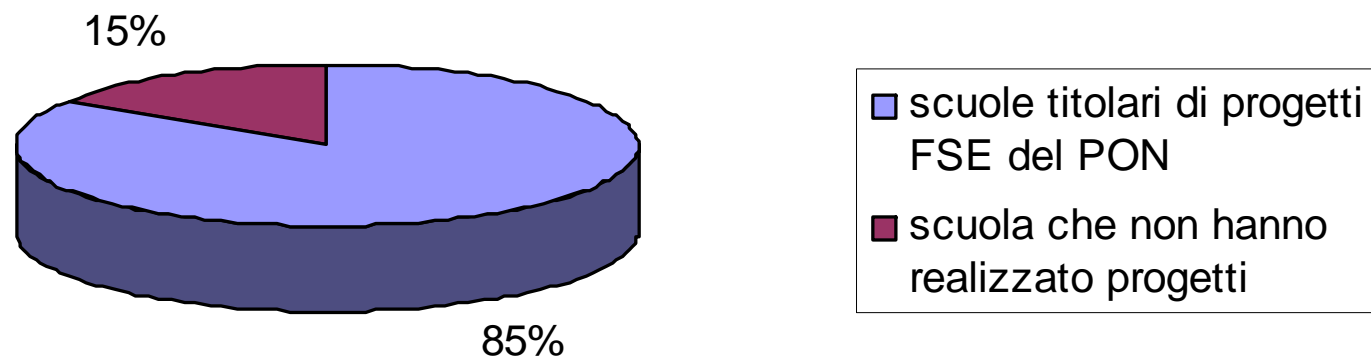
Partecipazione alle iniziative di formazione promosse dalle misure FSE (scuola del I ciclo)

partecipazione delle scuole del I ciclo di istruzione alle misure FSE del PON



Partecipazione alle iniziative di formazione promosse dalle misure FSE (scuole del II ciclo)

partecipazione delle scuole del II ciclo di istruzione alle misure FSE del PON



Monitoraggio Fisico - F.S.E.

Progetti autorizzati per Regione al 15 giugno 2006 –
F.S.E. e F.E.S.R.

Monitoraggio Fisico - F.S.E.

Allievi Previsi e coinvolti nel periodo 2000/2005

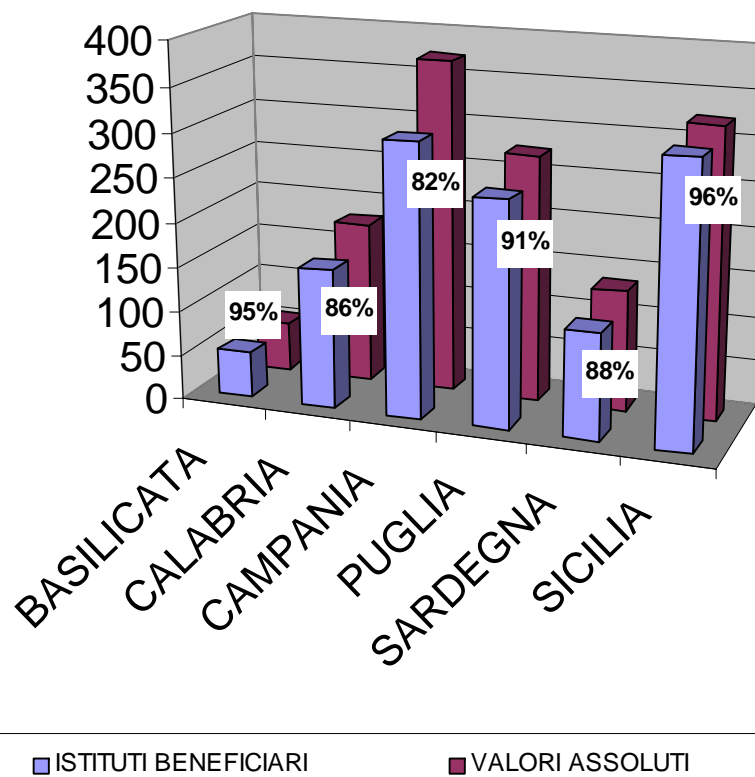
Monitoraggio fisico - F.E.S.R.

Progetti presentati - progetti autorizzati al 15 giugno 2005

REGIONE	Totale Presentati FESR	Totale autorizzati FESR
Basilicata	577	283
Calabria	1.508	636
Campania	2.938	1.381
Puglia	2.782	1.274
Sardegna	1.181	597
Sicilia	3.114	1.604
Totale	12.100	5.775

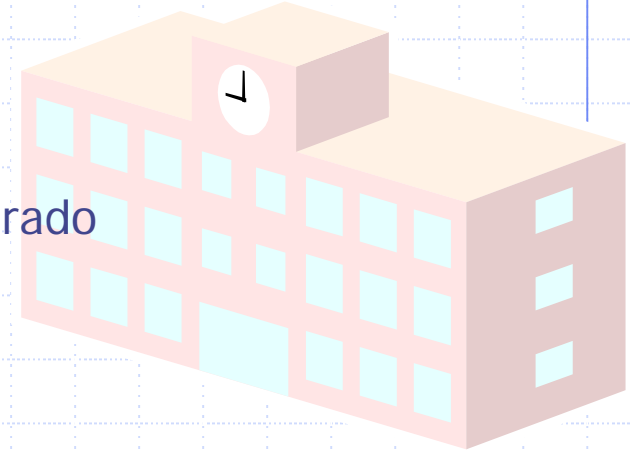
Il 90% delle istituzioni scolastiche del II ciclo hanno beneficiato di almeno una azione del FESR

ISTITUTI SEC. SUPERIORE BENEFICIARI AZIONI FESR



Il 97% degli istituti beneficiari di azioni FESR hanno potuto realizzare percorsi di formazione attraverso le misure FSE del PON

Centri Polifunzionali di Servizio



Chi sono?

Istituzioni scolastiche di scuola Media II grado

Quanti sono?

74 scuole titolari di progetti 2.2c

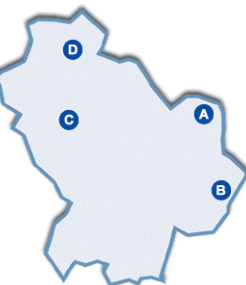
Cosa troviamo nei CPS ?

- una biblio-mediateca multimediale dotata di un sistema di gestione del catalogo delle acquisizioni e del prestito e di un ambiente per la consultazione di testi, CD-ROM, videocassette e per la navigazione in rete Internet;
- un laboratorio per lo sviluppo e l'aggiornamento di prodotti multimediali;
- un'aula per incontri con almeno una stazione di lavoro multimediale e un proiettore;
- una sala per incontri e seminari;
- un sistema di videoconferenza;
- un sistema di messaggistica, o, in subordine, software per la gestione di forum web/NewsGroup, in grado di supportare iniziative di gruppi di scuole che elaborino progetti di formazione o collaborazione in rete.

Centri Polifunzionali di Servizio - Dove sono

BASILICATA

- A = Matera
- B = Policoro
- C = Potenza
- D = Venosa



CALABRIA

- A = Amantea
- B = Catanzaro
- C = Cosenza
- D = Fuscaldo
- E = Lamezia Terme
- F = Reggio Calabria
- G = Soverato
- H = Vibo Valentia



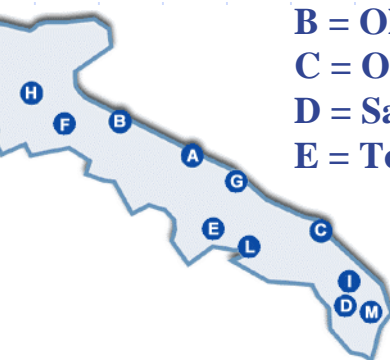
CAMPANIA

- A = Avellino
- B = Benevento
- C = Cava de' Tirreni
- D = Napoli
- E = Salerno
- F = Santa Maria a Vico
- G = Santa Maria Capua Vetere
- H = Scafati



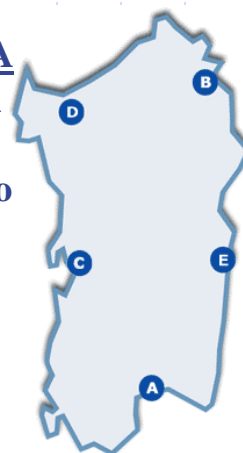
PUGLIA

- A = Bari
- B = Barletta
- C = Brindisi
- D = Casarano
- E = Castellaneta
- F = Cerignola
- G = Fasano
- H = Foggia
- I = Lecce
- L = Taranto
- M = Tricase



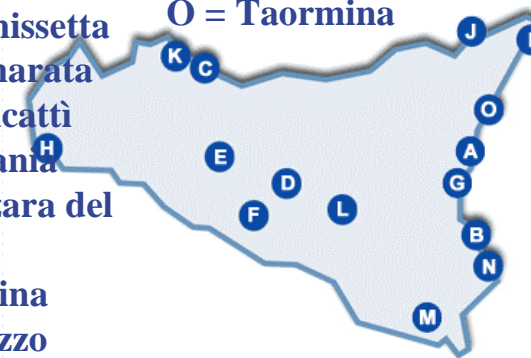
SARDEGNA

- A = Cagliari
- B = Olbia
- C = Oristano
- D = Sassari
- E = Tortoli

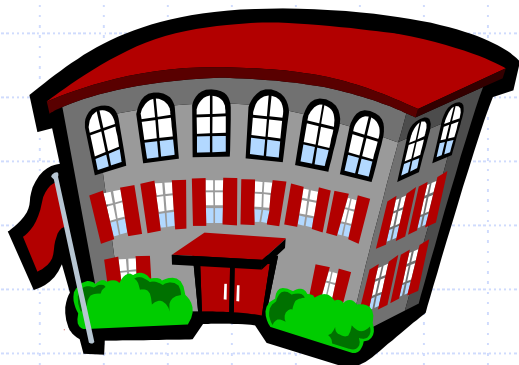


SICILIA

- A = Acireale
- B = Augusta
- C = Bagheria
- D = altanissetta
- E = ammarata
- F = Canicattì
- G = Catania
- H = Mazara del Vallo
- I = Messina
- J = Milazzo
- K = Palermo
- L = Piazza Armerina
- M = Ragusa
- N = Siracusa
- O = Taormina



Centri Risorse contro la dispersione scolastica ed il disagio sociale



Chi sono?

Istituzioni scolastiche del I e del II ciclo di istruzione

Quanti sono?

54 presso istituti II grado (mis. 4.1 - FESR)

49 presso istituzioni scolastiche I ciclo

(mis. 4.2 - FESR)

Cosa troviamo nei centri risorse ?

Nei Centri Risorse si possono trovare strutture sportive, spazi d'accoglienza, ludoteche, mediateche, laboratori teatrali, musicali, cinematografici. Ma nei Centri si trovano anche laboratori tecnologicamente avanzati e formatori competenti e attenti all'innovazione e alle potenzialità occupazionali di nuove figure professionali

Centri Risorse contro la dispersione scolastica ed il disagio sociale- Dove sono

M.I.U.R. - Dip per l'Istruzione, Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica

BASILICATA

- 1 = Matera
- 2 = Lauria (PZ)

PUGLIA

- 1 = Bari
- 2 = Andria (BA)
- 3 = Locorotondo (BA)
- 4 = Brindisi
- 5 = Cerignola (FG)
- 6 = San Severo (FG)
- 7 = Galatina (LE)
- 8 = Gallipoli (LE)
- 9 = Copertino (LE)
- 10 = Taranto
- 11 = Acquaviva delle Fonti
- 12 = Bisceglie (BA)
- 13 = Fasano (BR)
- 14 = Mesagne (BR)
- 15 = Lecce
- 16 = Foggia
- 17 = Canosa di Puglia

CALABRIA

- 1 = Cosenza
- 2 = Catanzaro
- 3 = Soverato (CZ)
- 4 = Crotona
- 5 = Reggio Calabria
- 6 = Pizzo (VV)
- 7 = Vibo Valentia
- 8 = Gioia Tauro (RC)

SARDEGNA

- 1 = Cagliari
- 2 = Nuoro
- 3 = Olbia (SS)
- 4 = Elmas (CA)
- 5 = Quartu S.Elena (CA)
- 6 = Iglesias (CA)
- 7 = Oristano
- 8 = Porto Torres (SS)

CAMPANIA

- 1 = Benevento
- 2 = S.Maria a Vico (CE)
- 3 = Aversa (CE)
- 4 = Napoli
- 5 = Salerno
- 6 = Marcianise (CE)
- 7 = Sorrento (NA)
- 8 = Torre Annunziata (NA)
- 9 = Pomigliano (NA)
- 10 = Cava de' Tirreni (SA)
- 11 = Avellino

SICILIA

- 1 = Gela (CL)
- 2 = Caltanissetta
- 3 = Caltagirone (CT)
- 4 = Catania
- 5 = Giarre (CT)
- 6 = Messina
- 7 = Bagheria
- 8 = Partinico (PA)
- 9 = Palermo
- 10 = Ragusa
- 11 = Vittoria (RG)
- 12 = Pachino (SR)
- 13 = Siracusa
- 14 = Erice (TP)
- 15 = Piazza Armerina (EN)
- 16 = Partanna (TP)
- 17 = Castelvetrano (TP)
- 18 = Campobello di Mazara (TP)
- 19 = Marsala (TP)



L'obiettivo: le parole chiave

Sviluppo di competenze in:

- Progettazione
- Gestione
- Monitoraggio
- Valutazione



Per la Scuola: due percorsi formativi

- Formazione in servizio del personale scolastico: dirigenti scolastici, docenti e direttori o collaboratori amministrativi
- Formazione, tutoraggio e supporto la personale docente dei Centri polifunzionali di servizio e dei Centri per la dispersione scolastica



Formazione in servizio del personale scolastico

Obiettivi

Sviluppare le competenze indispensabili per lavorare per obiettivi, reperire e gestire risorse rispondendo ai bisogni specifici del contesto e del territorio.

Valutazione delle iniziative

1. **Audit**

2. **Indagini qualitative per Misura/Azione**

3. **Focus Group**

4. **Ricerca/Azione finalizzata**

5. **Valutazione indipendente intermedia**

Valutazione delle iniziative

La valutazione degli interventi finora realizzati dimostra che le scuole delle aree dell'Ob. 1, beneficiarie delle risorse FSE e FESR,

- *hanno maturato significative competenze :*
 - *nella progettazione di percorsi formativi;*
 - *nell'organizzazione e gestione di risorse umane, professionali e materiali;*
- *hanno avuto la possibilità di dotarsi di infrastrutture adeguate per creare ambienti favorevoli ad una didattica attiva, basata sull'operatività e sul coinvolgimento degli alunni;*
- *appaiono in grado di interagire con più soggetti presenti sul territorio e guardano ai bisogni locali per orientare la progettazione dei percorsi formativi;*
- *sono in grado di documentare gli esiti e disseminare i risultati.*

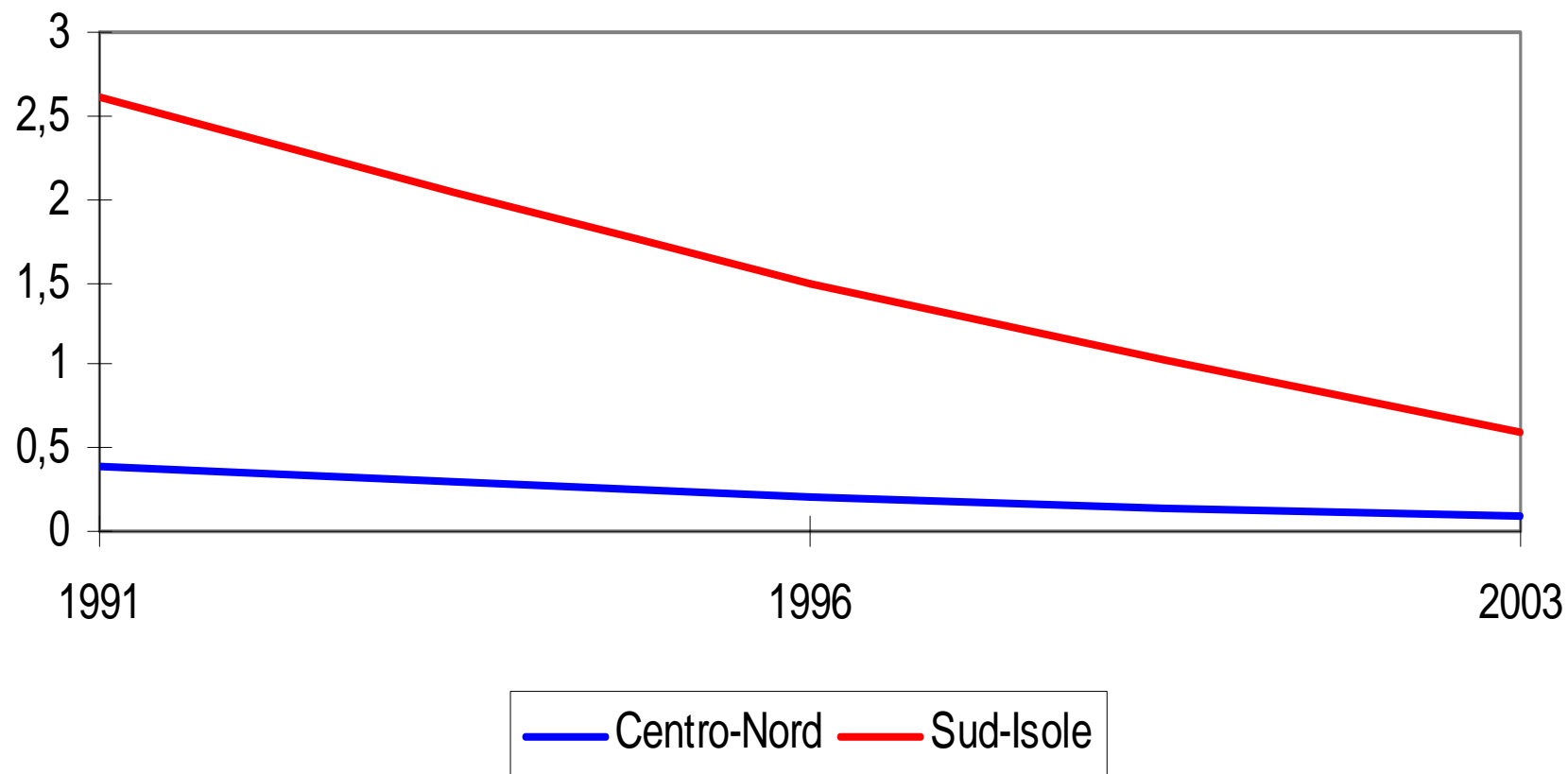
Alcuni dati, del resto, rafforzano questa valutazione complessiva:

Trend positivi:

- ◆ Diminuzione della dispersione scolastica nella scuola secondaria di I grado e abbattimento del divario nord-sud
- ◆ Avanzamento dei tassi di scolarizzazione e abbattimento divario nord-sud
- ◆ Avanzamento degli indicatori relativi allo sviluppo della società dell'informazione e abbattimento divario nord-sud

Trend positivi:

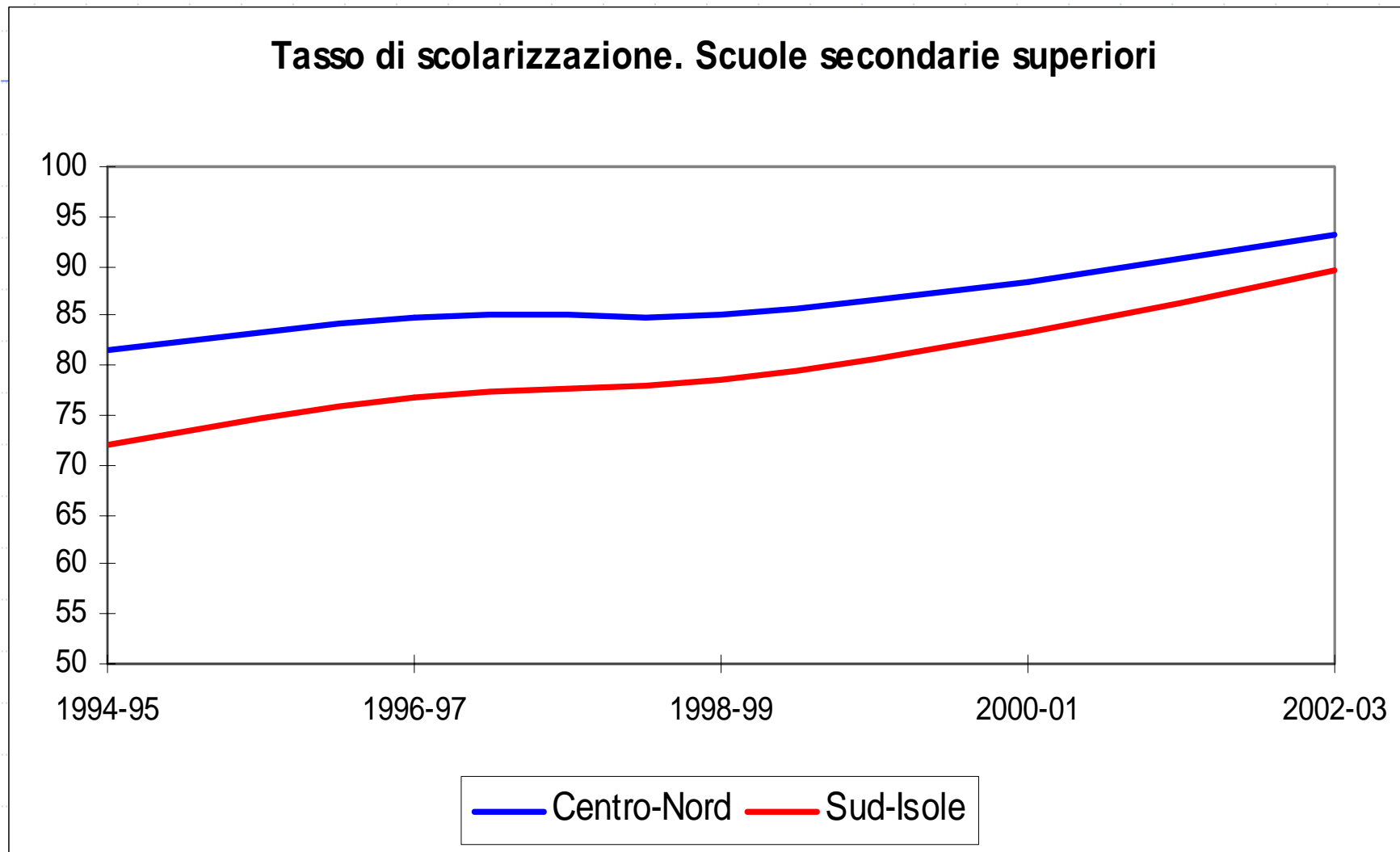
Dispersione scolastica nella scuola media statale



Fonte: MIUR – Istat, *Indicatori regionali di contesto*

Trend positivi:

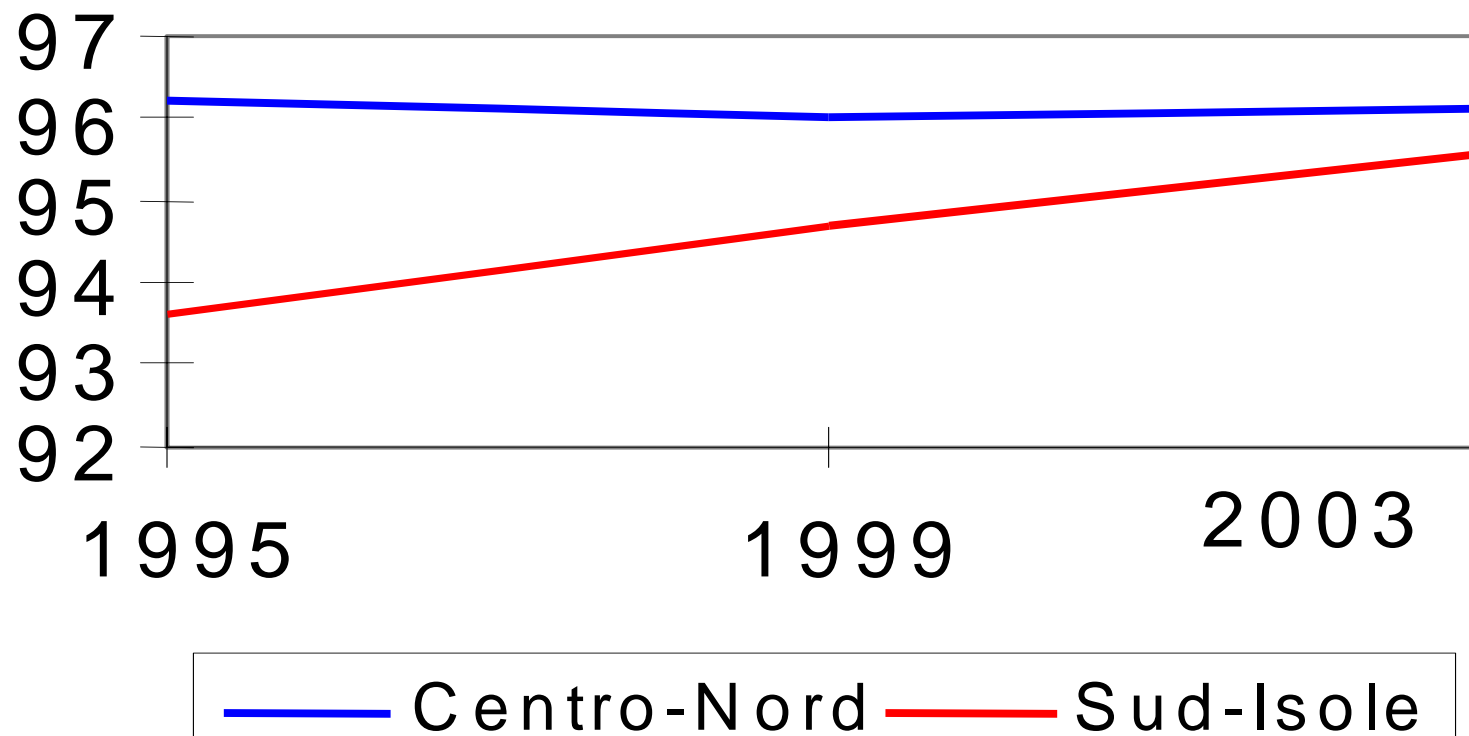
Tasso di scolarizzazione. Scuole secondarie superiori



Fonte: Istat, Statistiche sull'istruzione, MIUR.

Trend positivi:

**Popolazione 15-19 anni
con almeno la licenza media**



Trend positivi:

Sviluppo Società dell'Informazione

Rapporto studenti /PC	2001	2004
Media nazionale	28	11
Media reg. Ob. 1	33	11

REGIONI Ob. 1	Rapporto studenti / PC 2001	Rapporto studenti / PC 2004
BASILICATA	28	8
CALABRIA	32	10
CAMPANIA	44	16
PUGLIA	29	13
SARDEGNA	24	9
SICILIA	39	11



Alcuni degli elementi di qualità dei sistemi scolastici (individuati dal rapporto OCSE “risultati PISA 2003”)

- ◆ ...
- ◆ Governance del sistema scolastico
- ◆ Organizzazione dell’istruzione
- ◆ Strutture di supporto e formazione degli insegnanti
- ◆ ...

Governance del sistema scolastico

- ◆ In molti dei Paesi con i risultati migliori
 - Il decentramento delle decisioni è affiancato da meccanismi mirati a assicurare una distribuzione giusta delle reali opportunità di apprendimento
 - La presenza di standard e curricula a livello nazionale/subnazionale è affiancata da sistemi di valutazione di alto livello
 - ◆ Messa in atto da agenzie indipendenti con un grado elevato di professionalità
 - Valutazioni orientate ai processi e/o esami finali centralizzati sono affiancati da resoconti individuali e meccanismi di feed-back relativi ai progressi dello studente nell'apprendimento

Organizzazione dell'istruzione

- ◆ In molti dei Paesi con i risultati migliori
 - Le scuole e gli insegnanti hanno strategie e approcci specifici per insegnare a gruppi eterogenei di studenti
 - Un alto grado di individualizzazione dei processi di apprendimento
 - Le disparità legate ai fattori socio-economici e al paese di origine sono riconosciute come sfide da affrontare
 - Gli studenti possono usufruire di una molteplicità di attività extra-curricolari
 - Le scuole dispongono di diverse strutture di sostegno per gli studenti
 - Ad es. Psicologi scolastici o esperti dell'orientamento
 - Nel caso in cui vi sono differenziazioni istituzionali, queste sono introdotte tardi
 - Percorsi comprensivi contribuiscono anche a ridurre l'impatto del background socio-economico degli studenti sui risultati

Strutture di supporto e formazione professionale degli insegnanti

- ◆ In molti dei Paesi con i risultati migliori
 - Sono presenti strutture di supporto efficaci a livello di singole scuole o in istituzioni specifiche
 - I percorsi di formazione degli insegnanti sono selettivi
 - La formazione del personale delle scuole dell'infanzia è strettamente collegata a quella degli insegnanti
 - La formazione in servizio degli insegnanti è parte costitutiva del sistema
 - Particolare attenzione viene prestata alla formazione dei dirigenti scolastici



... grazie per l'attenzione